



Comune di Saint-Christophe Commune de Saint-Christophe

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

Servizio Finanziario Contabile

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 12 DEL 11/03/2026

OGGETTO: MODIFICA INTEGRATIVA DUPS 2026/2028 - PUNTO 2 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 18/08/2000 n. 267.;
- gli artt. 42, 48 e 49 del D.lgs. 267/2000;
- il D.lgs. 23/06/2011 n. 118, avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05/05/2009 n. 42”;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;
- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;
- il D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;
- il D.lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica”;

VISTA la legge regionale del 7 dicembre 1998, n. 54 “Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta”;

VISTO il vigente Statuto comunale;

RICHIAMATA la deliberazione n. 177 del 1° dicembre 2022 con la quale la Giunta comunale ha approvato il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici pubblici;

VISTO il regolamento regionale del 3 febbraio 1999, n. 1 “Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta” per le parti ancora in vigore ai sensi della sopraccitata L.R. 19/15;

RICHIAMATO l'art. 97 della Costituzione;

RICHIAMATE la Legge 241/90 e la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 recante “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”;

RICHIAMATI gli artt. 21 e 23 della LR 54/1998;

VISTO il vigente Statuto comunale e, in particolare, l'art. 7 e l'art. 10 inerenti alle competenze del Consiglio e della Giunta comunali;

ATTESA la competenza del Consiglio comunale ad assumere la presente deliberazione;

VISTI i Decreti del Sindaco;

- n. 02/2021 del 5 maggio 2021 con il quale veniva conferito l'incarico di Segretario del Comune di Saint-Christophe e degli adempimenti connessi all'Arch. Mauro RAVASENGA sino al rinnovo dei Consigli Comunali, in *regime di prorogatio ex lege* ai sensi del combinato disposto del comma 2 dell'art. 20quater della l.r. n. 6/2015 e del comma 5 dell'art. 20 della l.r. 15/2025;
- n. 01/2026 del 7 gennaio 2026 con il quale venivano conferiti gli incarichi ai responsabili dei servizi fino al 31 dicembre 2026;

VISTI i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 18 dicembre avente ad oggetto "Approvazione nota aggiornamento DUPS e Bilancio di Previsione 2026/2028";
- deliberazione della Giunta comunale n. 2 dell'8 gennaio 2026 con la quale venivano assegnate le risorse del Bilancio pluriennale 2026/2028 ai responsabili di servizio;

PREMESSO che:

- in data 31/12/2022 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 23/12/2022, n. 201 pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2022, avente ad oggetto il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (nel prosieguo anche "Decreto Riordino" o "Decreto"), con il fine di introdurre una riforma organica della materia, che, nel corso del tempo, ha subito numerose modifiche normative;
- detto Decreto delinea la disciplina per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al fine di consentire agli Enti, dopo un'attenta valutazione delle esigenze della collettività, di individuare il modello più idoneo alla gestione dei servizi;
- il Decreto si applica, ai sensi dell'art. 4, a «tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale», con esclusione dei «servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale» (art. 35), nonché degli «impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico- sportiva in aree montane» (art. 36);
- i servizi pubblici locali «rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità» (art. 3, comma 1);
- pertanto, per servizio pubblico si intende qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici, ma anche di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale e sia preordinata a soddisfare interessi collettivi (cfr. tra le altre, Cons. Stato, Sez. V, n. 2605/2001);
- i servizi pubblici locali che l'Ente può erogare, oltre a quelli allo stesso attribuiti per legge, sono anche quelli ritenuti dall'Ente stesso necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali (art. 10, comma 3), in esito ad apposita istruttoria;
- in particolare, i servizi che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in oggetto sono quelli:
 - a) a rilevanza economica:

i servizi a rilevanza economica (o servizi di interesse generale a livello locale) sono quelli «erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale» (art. 2, comma 1 lett. c). La giurisprudenza ha elaborato, tra i criteri utili a qualificare un servizio come avente rilevanza economica, quello dell'esistenza, anche solo potenziale, di concorrenza di privati sul mercato di riferimento.

La categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica va valutata «di volta in volta con riferimento al singolo servizio da espletare a cura dell'ente stesso, avendo riguardo all'impatto che il servizio stesso può cagionare sul contesto dello specifico mercato concorrenziale di riferimento, nonché ai suoi caratteri di redditività ed autosufficienza economica (ossia di capacità di produrre profitti o per lo meno di coprire i costi con i ricavi)» (Corte dei Conti, Sez. Regionale di controllo Lombardia n. 489/2011/PAR);

- b) non meramente strumentali alle finalità dell'Ente:

i servizi pubblici locali, come visto sopra, si concretizzano nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale; i servizi strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale, ma si limitano a fornire all'Amministrazione un determinato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

- c) a rete e non a rete:

l'art. 2, comma 1, lettera d), del Decreto definisce "servizi pubblici locali a rete" i «servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente».

I servizi a rete si distinguono, dunque, da quelli non a rete in quanto, organizzati tramite reti strutturali come, ad esempio, la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale.

Per quanto attiene ai servizi non a rete, per esplicita scelta del Legislatore, l'art. 2 del D.Lgs. 201/2022 riguarda i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato. A tal proposito, il MIMIT, nella Relazione Tecnica al Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2023, ritiene che tale riferimento non possa essere ricondotto ad un generico compenso, ma vada circoscritto ad un corrispettivo economico versato dall'utenza, la quale costituisce, dunque, una protagonista del mercato di riferimento;

CONSIDERATO, inoltre, che le modalità di gestione dei servizi pubblici locali a cui l'Ente può ricorrere sono, ai sensi dell'art. 14 del citato Decreto:

1. affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica;
2. affidamento a società mista;
3. affidamento a società in house;
4. limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali;

DATO ATTO che l'art. 30 del Decreto introduce l'obbligo per i Comuni o le loro eventuali forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

RILEVATO, pertanto, che il Comune di Saint-Christophe, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è esente dall'obbligo di ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

RILEVATO che ANAC, nel suo manuale utente per l'utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dalla nuova piattaforma della trasparenza TSPL, presenta una elencazione di servizi pubblici come nel seguente elenco:

1. trasporto pubblico locale;
2. rifiuti;
3. servizio idrico integrato;
4. ristorazione scolastica;
5. assistenza domiciliare;
6. assistenza minori;
7. farmacie;
8. servizi cimiteriali;
9. manutenzione del verde pubblico;
10. distribuzione di energia elettrica;
11. distribuzione di gas naturale;
12. parcheggi;
13. illuminazione pubblica;
14. asili nido;
15. impianti sportivi;
16. biblioteche;
17. manutenzione edifici;
18. assistenza disabili;
19. riscossione tributi;
20. supporto amministrativo;
21. servizi sociali;
22. trasporto scolastico;
23. teatri, musei;
24. servizi di manutenzione, varie tipologie o altro;

RITENUTO pertanto integrare la sezione 2 del DUPS 2026/2028 rubricata “Modalità di gestione dei servizi pubblici locali” integrando la scheda relativa ai servizi pubblici locali effettivamente erogati da questo Comune e le loro forma di gestione, tra cui, anche, quelli aventi rilevanza economica;

VISTA la competenza del Consiglio comunale all’approvazione del DUPS nonché alle sue modifiche e integrazioni;

VISTO il parere in merito alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile dell’Ufficio tecnico, ai sensi dell’articolo 49-bis, comma 2 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 recante “*Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta*”, nonché ai sensi dell’art. n. 19-ter, comma 4 dello Statuto comunale;

VISTO il parere in merito alla regolarità contabile, reso dal Responsabile dell’Ufficio finanziario e contabile ai sensi dell’art. 147-bis, comma 1, del TUEL e dell’art. 5, comma 1, lettera B) del regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario in ordine alla legittimità, ai sensi dell’art. 9, comma 1, lett. d) della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 recante “*Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d’Aosta*” e dell’art. 49bis, comma 1 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 recante “*Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta*”;

PROCEDUTOSI con votazione palese, espressa mediante alzata di mano, si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n.

Consiglieri votanti: n.

Voti favorevoli: n.

Voti contrari: n

Astenuti: n.

VISTO l’esito della votazione;

DELIBERA

DI RICHIAMARE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale per presente provvedimento, che assume altresì contenuto motivazionale ai sensi dell’art. 3 della legge 241/1990 e s.m.i;

DI APPROVARE la modifica integrativa al punto 2 del DUPS 2026/2028 rubricata “Modalità di gestione dei servizi pubblici locali” integrando la scheda relativa ai servizi pubblici locali effettivamente erogati da questo Comune e le loro forma di gestione, tra cui, anche, quelli aventi rilevanza economica;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento all’albo pretorio on line al fine di garantire la conoscenza del provvedimento e di confermare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicità stabiliti dall’articolo 23 del d.lgs. 33/2013, in materia di “Amministrazione trasparente”.